

II Forum Internazionale di Azione Cattolica dopo il Decreto di riconoscimento

Giuseppe GERVASIO

Il Forum Internazionale di Azione Cattolica è stato riconosciuto da parte della Santa Sede come Organismo Internazionale di diritto pontificio mediante un decreto del Pontificium Consilium pro Laicis, in data 29 giugno 1995.

La Chiesa cattolica con un documento formale ha riconosciuto questo nuovo soggetto che si è costituito a livello internazionale con finalità ecclesiali molto apprezzate e, per questo, detto Dicastero ha approvato il documento normativo e ha conferito al Forum una personalità giuridica privata secondo l'ordinamento canonico (can. 116 CJC).

Il decreto del *Pontificium Consilium pro Laicis* per questo motivo è il segno che la Santa Sede considera utile e opportuna, per il cammino della Chiesa nel nostro tempo, la presenza del Forum e giudica positivamente le finalità che lo stesso Forum si propone nel quadro delle grandi linee pastorali che, alla luce del Concilio Vaticano II, la Chiesa si propone.

Queste finalità - chiaramente indicate nel Documento normativo - sono state riassunte e sintetizzate nel decreto stesso:

- essere uno spazio dove si viva la sollecitudine e la solidarietà tra le Azioni Cattoliche dei diversi Paesi, regioni e continenti.
- Analizzare i grandi problemi a dimensione mondiale che la società contemporanea pone alla Chiesa e all'Azione Cattolica.
- Animare e promuovere la "nuova evangelizzazione" nel rispetto dei diversi contesti pastorali e delle diverse realtà organizzative delle varie situazioni in cui l'Azione Cattolica è presente.

Il decreto, trattandosi del Forum Internazionale di Azione Cattolica, si riferisce esplicitamente alla caratteristica di questa peculiare forma di apostolato associato rivolto alla *plantatio ecclesiae* e alla *implantatio evangelica* in stretta unione con la Gerarchia ecclesiastica.

In questa prospettiva, il riconoscimento e la attribuzione della personalità giuridica rinforzano la necessaria relazione della più stretta collaborazione e del vivo ed efficace dialogo che deve esistere tra il Forum e i Pastori.

Una relazione che deve essere coltivata e sviluppata in due direzioni:

- verso l'Episcopato e pertanto verso la Conferenza Episcopale e verso i Vescovi di quelle Chiese particolari nel cui ambito l'Azione Cattolica è presente e opera o che desiderano incanalare questa specifica forma di apostolato laicale associato;
- verso gli Organismi della Santa Sede - in primo luogo il Pontificium Consilium pro Laicis - per fornire un contributo significativo alla elaborazione e all'attuazione di quelle linee pastorali e di quelle iniziative che si riferiscono alla formazione e alle diverse forme di impegno ecclesiale del laicato.

Inoltre, lo stretto vincolo che unisce evangelizzazione, inculturazione della fede e animazione cristiana della società conduce il Forum ad aprirsi in una proficua relazione, non solo con altre aggregazioni ecclesiali a livello internazionale, ma anche con le Organizzazioni Cattoliche Internazionali che operano prevalentemente nel campo della cultura e della promozione umana e che - come Organizzazioni non governative - sviluppano una funzione specifica nell'ambito delle istituzioni internazionali e comunitarie.

Il decreto di riconoscimento colloca il Forum nella condizione di iniziare questa qualificante relazione.

II ASSEMBLEA ORDINARIA- Buenos Aires, 11-14 settembre 1997
Cristo Salvatore ieri, oggi e sempre - IN DIALOGO CON DIO, NELLA CHIESA,
CON IL MONDO E CON LE CULTURE